

RAPINA COL COLTELLO ALL'UFFICIO POSTALE DI PESCARA: ARRESTATO A PESARO UN UOMO DI TERAMO

6 Febbraio 2025



PESCARA - Ci sono stati momenti di paura lo scorso 20 gennaio 2025 presso l'ufficio postale di Pescara in via Luisa D'Annunzio, quando un uomo, con il volto coperto da scaldacollo e cappuccio, dopo aver fatto irruzione armato di coltello ha preso in ostaggio una cliente in attesa di effettuare un'operazione, costringendo gli operatori presenti dietro al bancone a consegnargli il denaro in cassa.

Dopo essersi impossessato della somma di denaro, il malvivente si è dato alla fuga a piedi per le vie limitrofe, in direzione mare, facendo perdere le proprie tracce. Il tempestivo intervento dei Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Pescara ha dato immediato impulso all'avvio delle indagini, rese difficoltose in prima battuta anche dal fatto che l'azione criminosa era stata effettuata da persona travisata che sembrava apparentemente non aver lasciato tracce.

Dall'analisi dei video dei sistemi di videosorveglianza e dalla comparazione delle informazioni con le immagini acquisite e con le indicazioni rese dai testimoni, si è ricostruita la probabile via di fuga. L'analisi del traffico telefonico ha confermato la ricostruzione degli ultimi movimenti dell'uomo, che al termine della rapina si era allontanato indisturbato in pullman verso il centro di Pescara e da qui con un passaggio si era diretto fuori città.

Sulla scorta dei dati del traffico telefonico acquisito, visionando le telecamere poste lungo l'itinerario si aveva modo di riscontrare alcuni componenti fisici dell'uomo che per un attimo si abbassa il cappuccio, tant'è che si intravede una stempiatura e dopo che si sfilava lo scaldacollo/passamontagna anche la barba. Successivamente lo stesso si nota passare a piedi con in mano una busta di colore blu e dalla stempiatura, dal taglio della barba e dalle scarpe si ritiene che possa trattarsi del rapinatore, il quale, per non essere riconosciuto durante il tragitto si era cambiato i vestiti. Ulteriore conferma è

data dalle telecamere alla fermata dell'autobus.

Sulla scorta degli elementi raccolti l'uomo è stato identificato e l'Autorità Giudiziaria ha avanzato una richiesta di misura cautelare al GIP di Pescara che, concordando con le attività investigative svolte, ha emesso un provvedimento cautelare a carico dell'indagato, un 51enne, residente nel teramano, ma di fatto domiciliato a Francavilla al Mare (CH), già noto alle Forze dell'Ordine, disponendo la misura cautelare in carcere, sussistendo il pericolo di reiterazione del reato.

Le ricerche dell'uomo hanno avuto un'importante svolta nella prima mattinata del 5 febbraio 2025, quando a seguito di ulteriore attività di monitoraggio delle utenze telefoniche a lui ricollegate, lo stesso è stato rintracciato, intento a dormire, in un albergo a Pesaro dai Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Pescara che con il supporto del personale del Nucleo Operativo e Radiomobile del posto lo hanno tratto in arresto.

Espletate le formalità di rito, l'uomo che dovrà rispondere del reato di rapina a mano armata è stato condotto presso la Casa Circondariale di Pesaro, dove rimarrà a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, fatta salva la presunzione di innocenza fino a sentenza di condanna definitiva. Le indagini proseguiranno per verificare eventuali collegamenti con altri episodi criminosi avvenuti nella zona.